

Documento Programmatico

Commissione per l'Edilizia Scolastica

Tenutasi alla presenza del Dott. Di Costanzo, Direttore Generale per il Personale della Scuola

La commissione si è svolta nei giorni di lunedì 20 dicembre 2004 e martedì 21 dicembre 2004 all'hotel Splendid di Fiuggi.

Erano presenti Agostino Navarro, Presidente CPS di Napoli. Marco Signori Presidente CPS di L'Aquila. Wemer Jr. Quevedo Presidente CPS di Ascoli Piceno, il Dott. Mario Di Costanzo e Anna Lanzieri.

Uno dei problemi che più diffusamente colpisce attualmente la scuola italiana è quello dell'edilizia scolastica.

Com'è noto il MIUR non procede direttamente alla realizzazione di opere di edilizia scolastica sul territorio, ma questo onere è lasciato alle Regioni ed agli Enti Locali. Alle regioni spetta il compito di programmazione, agli Enti Locali, ossia ai Comuni ed alle Province spetta l'attuazione concreta della pianificazione e della realizzazione delle opere. Le relative coperture finanziarie sono reperite in base annuale secondo le risorse disponibili. Nell'anno 2004 al MIUR sono stati assegnati circa 350 milioni di Euro, destinati all'edilizia scolastica, somma che, confrontata col numero di edifici scolastici italiani, pare irrisoria.

Facendo un piccolo calcolo, ossia dividendo i finanziamenti suddetti per il numero delle Scuole in Italia (42000) si giunge alla cifra di poco più di 8000 Euro per Istituto. Cifra, a nostro parere assolutamente insufficiente ed inadeguata allo stato di precarietà, in cui vertono gli edifici scolastici italiani, benché aggiuntivi rispetto alle risorse già destinate all'edilizia scolastica da parte dei competenti enti locali. Un piccolo passo in avanti già è stato fatto con il recente piano stralcio di messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico, ma l'importo di 194 milioni di Euro risulta ancora ampiamente insufficiente a coprire l'intero fabbisogno nazionale ammontante a circa 4 Miliardi di Euro. Auspichiamo perciò il più tempestivo avvio dei piani di completamento.

Ricordiamo che il diritto allo studio è sancito dalla Costituzione, negli articoli 34 e 35. Studiare in un ambiente sano è basilare per il rispetto della dignità umana oltre che per lo sviluppo culturale dell'intero soggetto studentesco italiano e costituisce esso stesso uno degli elementi di formazione culturale e civica dell'alunno.

Chiediamo perciò che gli organi preposti e l'opinione pubblica considerino l'edilizia scolastica pubblica una priorità nazionale e quindi si impegnino soprattutto nella più tempestiva messa a norma ed in sicurezza degli edifici scolastici